

Policlinico Federico II medico aggredito e colpito con un pugno

Giovane in visita alla moglie incinta assale uno specializzando: arrestato
Il sindacato: "Più sicurezza o ci fermiamo"

In visita alla moglie incinta, ricoverata al nono mese di gravidanza, ha cominciato a lamentarsi che non fosse seguita dal personale sanitario del secondo policlinico con scrupolo e attenzione. Così, in un crescendo di tensione, un 26enne napoletano l'altro ieri sera ha aggredito un medico specializzando in quel momento di turno ed è stato arrestato con l'accusa di lesioni aggravate. Prima si è verificato un litigio verbale, poi il giovane ha sferrato al medico un violento pugno al volto dalle cui conseguenze quest'ultimo guarirà in dieci giorni. Un episodio che si aggiunge a una lista già lunga di casi simili, «gravissimo» per il sindacato Anao che minaccia lo sciopero: «Si agisca o ci fermeremo. Non è più tollerabile». Sono stati i carabinieri di una pattuglia mobile di zona della compagnia Vomero a intervenire al policlinico universitario, nel Rione Alto. Li hanno chiamati attraverso il 112 i colleghi del giovane medico, poco prima aggredito dopo un breve litigio dal 26enne Alessandro Argentato, ora agli arresti domiciliari. «Era visibilmente alterato», hanno raccontato i testimoni presenti nel reparto di Ginecologia e Ostetricia del Policlinico Federico II. «Continuava a ripetere che la moglie non riceveva un'assistenza adeguata. Gli è stato assicurato che non era vero, ma non ha voluto sentire ragioni. Poi è scoppiato



Una veduta del Nuovo Policlinico

il litigio». A Napoli e provincia bastano i numeri per capire quanto sia grave l'emergenza sicurezza in ospedale. Dall'inizio dell'anno le aggressioni state ventisei, di cui sedici in strutture pubbliche dell'Asl I e dieci nell'Asl 2. Dati che infuocano il dibattito. «Un altro medico aggredito, un altro professionista che invece di curare si è dovuto difendere», afferma Pierino Di Silverio, segretario nazionale del sindacato dei medici Anao Assomed. «Ogni settimana riceviamo segnalazioni di colleghi minacciati, spintonati, insultati, colpiti. Medici e infermieri sono chiamati a lavorare sotto assedio, in corsie e pronto soccorso trasformati in zone di pericolo».

Per il dirigente sindacale i numeri confermano un trend destinato a peggiorare a causa di orga-

nici ridotti all'osso, tempi di attesa che esasperano gli utenti, pronto soccorso sotto pressione cronica e un logoramento del rapporto di fiducia tra cittadini e sanitari. «Chiediamo da tempo telecamere di sicurezza attive sempre, personale di polizia stabile nel pronto soccorso, percorsi giudiziari più rapidi per chi aggredisce un operatore sanitario», continua Di Silverio. «Ci aspetta un autunno di protesta. Se le istituzioni non agiscono subito, ci fermeremo».

Per Bruno Zuccarelli, presidente dell'Ordine dei medici, «occorre riaffermare con chiarezza un principio di responsabilità collettiva: chi entra in una struttura sanitaria deve rispettare le persone che vi lavorano e gli altri pazienti che attendono di essere assistiti». — L.S.



L'ospedale di Battipaglia

Battipaglia, rischio crolli ospedale evacuato di notte

di ANDREA PELLEGRINO

Una notte difficile, quella trascorsa tra domenica e lunedì, per pazienti, famiglie, medici e tecnici dell'ospedale "Santa Maria della Speranza" di Battipaglia. La struttura ospedaliera, infatti, è stata evacuata su disposizione dell'Asl di Salerno, dopo gli ultimi sopralluoghi dei vigili del fuoco e dei tecnici, in seguito alla comparsa di crepe nei reparti. Dalle 21 fino alle 2 del mattino sessanta pazienti ricoverati al "Santa Maria della Speranza" sono stati smistati presso gli altri nosocomi della provincia di Salerno e, dalla mattinata di ieri, sono partite le verifiche strutturali per valutare la gravità delle lesioni sorte sui muri portanti. I cedimenti avrebbero provocato fenomeni di fessurazione e distacco di intonaco in diversi reparti dell'ospedale, rendendo necessario un immediato intervento organizzativo per tutelare pazienti e operatori. I sessanta ricoverati sono stati trasferiti nei reparti degli ospedali di Eboli e Roccapisa, la Tin (terapia intensiva neonatale) è stata collocata a Nocera Inferiore mentre la ginecologia a Polla. Resta aperto per le emergenze il Pronto soccorso. Non mancano le polemiche. La sindaca di Battipaglia Cecilia Francese: «Si rende ne-

cessario più che mai l'avvio dei lavori per la realizzazione del nuovo ospedale di Battipaglia avendo, peraltro, il Comune provveduto a tutti gli adempimenti. Sarà questa la richiesta forte e pressante che l'amministrazione comunale porrà a tutti i livelli istituzionali». I consiglieri regionali di Forza Italia, Roberto Celano e Mimì Minella, hanno sollecitato un intervento del governatore Fico: «Chiediamo risposte immediate sulle condizioni dell'ospedale, sui tempi per il ripristino della piena operatività e sugli investimenti che la Regione intende destinare al presidio. Allo stesso tempo riteniamo incomprensibile e penalizzante la scelta di classificare la Casa di Comunità di Battipaglia come Spoke: una decisione che mortifica un territorio che rappresenta un punto di riferimento per decine di migliaia di cittadini». Anche i sindacati chiedono chiarezza. «Purtroppo siamo stati Cassandra: inascoltati», dice Antonio Capezzuto della Fp Cgil: «Mentre la politica accumula ritardi, la sicurezza dei cittadini e dei lavoratori non può restare sospesa». Marilina Cortazzi della Cisl commenta: «La provincia di Salerno merita una strategia di investimenti che metta in sicurezza le strutture sanitarie e rafforzi la rete ospedaliera e territoriale. Non possiamo continuare a intervenire solo quando l'emergenza è già esplosa».

Estate in Salute

A cura della A. Manzoni & C. Spa

CENTRI MEDICI

salus

CENTRO DIAGNOSTICO
www.diagnosticasalus.it

RADIOLOGIA
CARDIOLOGIA
ANALISI CLINICHE
VISITE SPECIALISTICHE

ci prendiamo cura di **te**

Via Miano, 184 • NAPOLI 348 865 0152

APERTO ANCHE AD AGOSTO - 081 543.32.21

BASILE

Cerba HealthCare

Esami
di laboratorio

Diagnostica
per immagini

Ambulatorio
Cardiologia

Ambulatorio
Allergologia

Diagnostica
Prenatale

APERTI ANCHE AD AGOSTO

081 578 43 43

081 578 12 62

081 578 95 96

Chiamaci

Cerca la sede più vicina a te

Controlla gli orari online:

cerbahealthcare.it

FARMACIE APERTE H24

Farmacia Cannone

aperti H24
365 giorni l'anno
ANCHE A FERRAGOSTO

Via A. Scarlatti, 79/85
Vomero Napoli
Tel. 081 578 13 02

PER INFORMAZIONI
SU QUESTA RUBRICA

081.4975852
pgalasso@agenti.manzoni.it